

## AL VIA PARTNERSHIP TRA GEMELLI, ISOLA TIBERINA, BAMBINO GESÙ E CATTOLICA

Sviluppo di progetti di partnership nei settori della ricerca, della cura e della formazione in medicina finalizzati a prestare alle persone colpite dalla malattia terapie scientificamente avanzate e umanamente condivise: sono questi i principali obiettivi dell'Accordo di collaborazione firmato lo scorso 6 settembre, presso la Segreteria di Stato della Santa Sede, dai vertici istituzionali dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS, della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, dell'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



A PAGINA 2

## SANITÀ E CLASSIFICA NEWSWEEK: POLICLINICO SI CONFERMA ECCELLENZA MONDIALE

Newsweek, in collaborazione con Statista, ha pubblica anche per l'anno prossimo, la classifica dei migliori ospedali specializzati (World Best Specialized Hospitals 2024).

Anche quest'anno si conferma l'ottimo posizionamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS all'interno della classifica dei

migliori ospedali del mondo per specialità. Di particolare rilievo le performance della ginecologia, che esordisce al 7° posto assoluto nel mondo e al primo in Italia, e quella della gastroenterologia, che si conferma all'8° posto nel mondo e al primo in Italia. Un altro primato italiano è quello della pneumologia, prima in Italia e 49° nel mondo.

A PAGINA 3

## LASCITI TESTAMENTARI: UN SUPPORTO PER RICERCA E CURA



Il Policlinico Gemelli ha sviluppato una campagna pubblicitaria per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di fare un lascito alla Fondazione per essere utili agli altri anche quando non ci saremo più: tutto ciò che viene donato, infatti, sarà un aiuto concreto e prezioso per sostenere la ricerca e offrire a ognuno le migliori possibilità di guarigione. Per maggiori informazioni si può visitare il sito [lascititestamentari.policlinicogemelli.it](https://lascititestamentari.policlinicogemelli.it), mandare una mail all'indirizzo [insieme@policlinicogemelli.it](mailto:insieme@policlinicogemelli.it), o chiamare il numero 06 3015 8282.

A PAGINA 15



## LONGEVITY RUN 2023: DI CORSA PER LA SALUTE

Grande successo per la Longevity Run edizione 2023 che si è svolta nell'imparagonabile scenario del centro storico di Roma. La tappa nella Capitale è arrivata dopo un tour estivo di notevole successo in molte località italiane. Si è dunque confermata la particolarità di una manifestazione che intende andare sul territorio, invitando tutte le persone che coinvolge a un corretto stile di vita. Sport e salute sono infatti un binomio vincente a qualunque età. Anche quest'anno nel corso dell'evento svoltosi a Roma, sono stati effettuati screening e check-up eseguiti gratuitamente dagli specialisti del Policlinico Gemelli.

A PAGINA 11

# Gemelli, Bambino Gesù, Isola Tiberina e Cattolica: uniti per ricerca e formazione

Sviluppo di progetti di partnership nei settori della ricerca, della cura e della formazione in medicina finalizzati a prestare alle persone colpite dalla malattia terapie scientificamente avanzate e umanamente condivise: sono questi i principali obiettivi dell'Accordo di collaborazione firmato lo scorso 6 settembre, presso la Segreteria di Stato della Santa Sede, dai vertici istituzionali dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS, della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, dell'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

## ATTIVITÀ SANITARIE DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

Il Memorandum di intesa, sottoscritto alla presenza del Cardinale **Pietro Parolin**, si

collega alle finalità previste dalla "Pontificia Commissione per le attività del settore sanitario delle persone giuridiche pubbliche della Chiesa", che fa diretto riferimento al Segretario di Stato, costituita nel 2015 con l'obiettivo di "contribuire alla più efficace gestione delle attività sanitarie di ispirazione cattolica, promuovendo il carisma dei Fondatori". L'Accordo di Collaborazione è stato siglato dal Presidente dell'Ospedale Bambino Gesù **Tiziano Onesti**, dal Presidente della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS **Carlo Fratta Pasini**, dal Presidente dell'Ospedale Gemelli Isola Tiberina **Paolo Nusiner**, e dal Rettore dell'Università Cattolica **Franco Anelli**.

**L'ESORTAZIONE DI PAPA FRANCESCO**  
"Gli Enti firmatari", si legge nel testo dell'Ac-

cordo, "si riconoscono nei valori caratterizzanti la sanità di ispirazione cristiana e intendono fornire risposte concrete alle sollecitazioni delle Istituzioni cattoliche e dell'attuale contesto evolutivo dell'ambito sanitario".

L'Accordo di Collaborazione risponde all'esortazione di Papa Francesco dello scorso 13 aprile, durante l'udienza ai Membri dell'Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari (ARIS), a sostenere la testimonianza dei valori fondanti con "una gestione competente e limpida, capace di coniugare ricerca, innovazione, dedizione agli ultimi e visione d'insieme" e ad avere "il coraggio di mettersi insieme e fare rete, rifuggendo ogni spirito concorrenziale, unendo competenze e risorse".

## PROGETTI CONDIVISI

In particolare, la partnership fra le quattro Istituzioni verrà attuata mediante "progetti di ricerca comuni; sinergie sulle aree assistenziali al fine di mettere a fattor comune le competenze specialistiche del personale, le tecnologie, le rispettive strutture sanitarie con l'obiettivo di creare percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) atti a incrementare la qualità delle cure offerte ai pazienti e ottimizzare i processi di cura inter ospedalieri; corsi di formazione accademica e manageriale con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per il personale medico, sanitario e tecnico amministrativo al fine di favorire lo sviluppo delle competenze clinico scientifiche dei giovani studenti, medici, personale sanitario e della ricerca".

## L'ATTENZIONE AI GIOVANI MEDICI

In occasione della sigla dell'Accordo il Cardinale Parolin ha manifestato "vivo apprezzamento per l'iniziativa che si inserisce perfettamente nell'ambito delle attività della Pontificia Commissione per la sanità cattolica e bene interpreta, con un approccio concreto e pragmatico, lo spirito di collaborazione tra importanti strutture sanitarie cattoliche.

Accanto alle attività cliniche e di ricerca che, grazie a questa collaborazione ci auguriamo possano produrre risultati per assicurare le migliori cure a tutte le persone, esprimo il mio compiacimento anche per l'obiettivo di promuovere efficaci e innovativi modelli nell'ambito della formazione universitaria a beneficio delle giovani generazioni di studenti universitari".



# Migliori ospedali del mondo: anche per il 2024 il Newsweek certifica le eccellenze del Gemelli

Intesa come una bussola per orientarsi nel complesso mondo della salute, come di consueto Newsweek, in collaborazione con Statista, pubblica la classifica dei migliori ospedali specializzati (World Best Specialized Hospitals 2024). Anche quest'anno si conferma l'ottimo posizionamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS all'interno della classifica dei migliori ospedali del mondo per specialità.

## PERFORMANCE DI LIVELLO INTERNAZIONALE

Di particolare rilievo le performance della ginecologia, che esordisce al 7° posto assoluto nel mondo e al primo in Italia, e quella della gastroenterologia, che si conferma all'8° posto nel mondo e al primo in Italia. Un altro primato italiano è quello della pneumologia, prima in Italia e 49° nel mondo. La Fondazione Policlinico Gemelli è presente in 11 delle 12 classifiche per specialità: cardiologia, cardiocirurgia, oncologia, endocrinologia, neurologia, ortopedia, pediatria e urologia, oltre a ginecologia-ostetrica (che viene inserita per la prima volta in questo ranking), gastroenterologia, pneumologia, stilate dalla rivista americana Newsweek. Un risultato di grande prestigio che conferma l'eccellenza del Policlinico anche in un contesto internazionale.

## I CRITERI DI SELEZIONE

Questi ranking vengono stilati sulla base di un'indagine globale che coinvolge decine di migliaia di professionisti della salute, medici e manager ospedalieri. Le classifiche comprendono i primi 300 ospedali al mondo per la cardiologia e l'oncologia, i primi 250 per la pediatria, i primi 150 per la cardiocirurgia, endocrinologia e gastroenterologia, i primi 125 nel campo di neurologia, neurochirurgia, ortopedia, pneumologia e urologia e, per la prima volta, i primi 100 ospedali al mondo per ostetricia e ginecologia.

## LA SALUTE DELLA DONNA A 360 GRADI

"Siamo davvero orgogliosi di questo riconoscimento così alto - ha affermato il professor **Giovanni Scambia**, Direttore Scientifico del Gemelli, Direttore della UOC Ginecologia Oncologica e Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica -. Una delle caratteristiche della ginecologia del Gemelli è quella di occuparsi a 360 gradi della salute femminile, dall'adolescenza, alla menopausa, passando per la gravidanza. Tra i nostri fiori all'occhiello, il centro Class Ultrasound Omic, che applica l'analisi 'omica' e l'intelligenza artificiale a quella morfologica con ecografi di ultima generazione e il centro Class Hystero-



Da sinistra i professori Giovanni Scambia, Antonio Gasbarrini e Luca Richeldi

scopy, che associa accuratezza diagnostica alla possibilità di trattare qualsiasi patologia endouterina".

## UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA

"Non possiamo che essere molto fieri della classifica di Newsweek - ha dichiarato il professor **Antonio Gasbarrini**, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia e Ordinario di Medicina interna dell'Università Cattolica, Direttore della UOC Medicina Interna e Gastroenterologia e del CEMAD della Fondazione Gemelli - che posiziona la gastroenterologia del Policlinico al primo posto in Italia e al secondo in Europa. Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di squadra, che vede clinici dell'apparato digerente, endoscopisti, chirurghi dell'apparato digerente e dei trapianti, radiologi, microbiologi e anatomici patologi, psicologi e nutrizionisti lavorare in team multidisciplinari per prendersi al meglio cura del paziente".

## LEADER MONDIALI NELLA RICERCA

"È un grande onore per il nostro gruppo - ha commentato il professor **Luca Richeldi**, direttore della UOC di Pneumologia del Gemelli e Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Cattolica - essere in Italia ai vertici della Pneumologia, una disciplina che soprattutto durante la pandemia ha dimostrato la propria rilevanza per il Servizio Sanitario Nazionale. Presso il nostro CEMAR (Centro per le Malattie dell'Apparato Respiratorio) copriamo tutte le aree della medicina respiratoria, dalla terapia subintensiva, alla pneumologia interventistica, alle malattie respiratorie del sonno, all'asma grave, alla broncopneumopatia cronica ostruttiva, alle bronchiectasie, alle fibrosi polmonari".

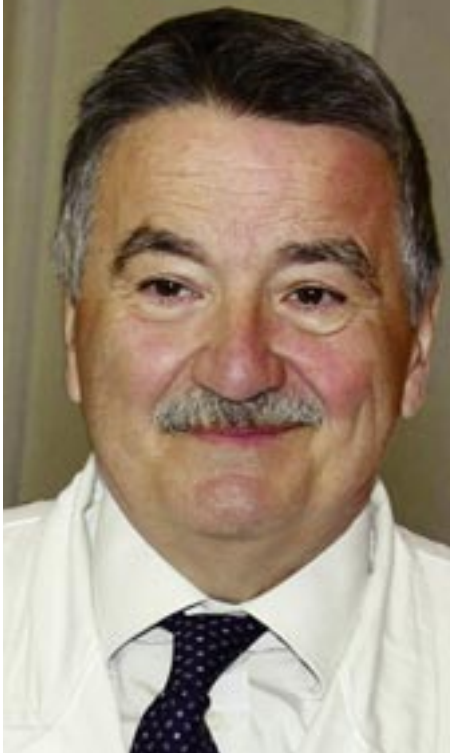
## E ANCHE CLASS EDITORI PREMIA IL POLICLINICO

La seconda edizione del premio "Best Italian Hospital Awards" (BIHA) organizzato da ClassEditori, ha visto protagonista la Fondazione Policlinico Gemelli alla quale è stato assegnato il riconoscimento "Top Italian Hospital". Il premio è stato ritirato dal professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale di Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, mentre per la categoria 'miglior Gruppo privato di eccellenza', nella quale il Gemelli si è collocato al secondo posto dopo il Gruppo San Donato, ha ritirato il premio il professor **Sergio Alfieri**, componente del Cda e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Addominali e Endocrino-



Metaboliche della Fondazione Gemelli. Nella classifica BIHA, il Gemelli figura anche nella top tre italiana dei Centri Oncologici, insieme a IEO e San Raffaele di Milano.

## Gli auguri del Gemelli al professor Bellantone commissario dell'Istituto superiore di sanità



Il professor **Rocco Bellantone**, Ordinario di Chirurgia generale alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, è stato nominato lo scorso 11 settembre commissario straordinario dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Tra i primi a complimentarsi per la nomina sono stati l'avvocato **Carlo Fratta Pasini** e il professor **Marco Elefanti**, rispettivamente presidente e direttore generale della Fondazione Gemelli, presso la quale, per anni, il professor Bellantone ha svolto compiti di carattere professionale e istituzionale di primo piano. "Certi che saprà approfondire nell'ambito di tale nuovo e prestigioso incarico la medesima professionalità, competenza e dedizione, mostrate in tanti anni di impegno clinico, didattico e manageriale presso il nostro Policlinico e la Facoltà - hanno scritto in una lettera i due dirigenti del Gemelli - formuliamo al professor Bellantone sentimenti di compiacimento e stima, con gli

*Il professor  
Rocco Bellantone*

auguri più vivi di buono e proficuo lavoro". Sulla stessa lunghezza d'onda le parole del professor **Franco Anelli**, Rettore dell'Università Cattolica. "La nomina del professor Rocco Bellantone - ha affermato il professor Anelli - costituisce un ulteriore prestigioso riconoscimento delle straordinarie e multiformi doti delle quali il professor Bellantone ha dato costante prova come studioso, come maestro di generazioni di studenti, medici e ricercatori". E proprio a questo proposito, ricordiamo, tra le altre cose, che il professor Bellantone ha diretto l'Unità operativa di Chirurgia Endocrina Metabolica del Gemelli, è stato a capo del Centro Dipartimentale di Chirurgia endocrina e dell'Obesità nonché direttore del Governo clinico dello stesso Policlinico. Oltre ad essere autore di circa 600 lavori scientifici, dal 2010 al 2022 è stato preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica. Inoltre, nel 2013 è stato insignito di onorificenza Vaticana e nel 2017 è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana.

## Violenza sulle donne: il percorso di accoglienza del Policlinico premiato con il Best HR Team

Per l'ambito Diversity&Inclusion, il premio Best HR Team 2023 è stato assegnato al progetto del Policlinico Gemelli, con il sostegno di WindTre e la collaborazione dell'Associazione Assolei: "Donne vittime di violenza: dal primo soccorso in ospedale alla presa in carico nel territorio".

Il progetto ha visto una formazione specifica degli operatori sanitari sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne nel periodo tra settembre e dicembre 2022. Il percorso si è concluso il 2 marzo 2023 con l'apertura del Centro Anti-violenza SOS LEI, presso il Pronto Soccorso del Gemelli, realizzato con il sostegno di WindTre e la collaborazione delle operatrici dell'associazione Assolei, che gestisce altri centri anti-violenza nella Capitale garantendo sostegno gratuito legale e psicologico oltre all'affiancamento nella ricerca di un luogo sicuro dove vivere e un lavoro.

La consegna del premio è avvenuta lo scorso 14 settembre a Milano nel corso della seconda edizione del premio Best HR Team. Ricordiamo che quest'ultimo è il per-

corso di certificazione dedicato ai Team HR della Community HRC. Il Best HR Team accompagna le persone e l'organizzazione attraverso progetti e percorsi innovativi favorendo la crescita del business, delle performance e dell'engagement dei dipendenti.

Il premio è un riconoscimento al lavoro di oltre 62 Team HR di aziende, nazionali e multinazionali, e consiste nell'assegnazione della Certificazione Best HR Team in diverse categorie HR. A questo proposito, nella categoria HR People Culture, la Fondazione Gemelli ha avuto una ulte-

riore candidatura nel percorso di certificazione con il progetto "BE PART OF US-La giornata di accoglimento del personale neoassunto (un nuovo onboarding al Policlinico Gemelli)" posizionandosi nella rosa dei tre finalisti.

*La consegna del Premio  
Best HR Team 2023*



## Il professor Scambia nuovo presidente incoming del Collegio Italiano Chirurghi

Il professor **Giovanni Scambia**, Direttore Scientifico del Gemelli e Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica, è stato eletto Presidente Incoming del Collegio Italiano dei Chirurghi (C.I.C.), che riunisce le oltre 59 Società scientifiche di tutte le specialità chirurgiche in rappresentanza degli oltre 50.000 chirurghi italiani. **Maurizio Brausi** ne assume la presidenza nazionale e succede a **Diego Foschi**, che lascia il C.I.C. dopo averlo guidato in uno dei momenti più delicati alla luce degli avvenimenti pandemici.

“È fondamentale attivare percorsi di ricerca – ha spiegato il professor Scambia – per un più efficace intervento circa la valutazione dell'impatto in termini di qualità dell'assistenza e sicurezza del paziente, per un modello innovativo di organizzazione dell'assistenza orientato alla presa in carico dell'utente e all'intensità di cure in ambito chirurgico. Pertanto mi farò promotore, insieme al Collegio, dello sviluppo di un modello organizzativo nuovo adatto ai contesti chi-

rurgici, che tenga conto delle innovazioni della realtà chirurgica e delle possibili aree di miglioramento. Il mio lavoro al fianco del Presidente Brausi – ha proseguito il professor Scambia – sarà in continuità con quanto fatto anche dal Presidente Foschi, affinché si possa nell'insieme, strutturare un percorso di lungo periodo nell'interesse della classe chirurgica e della popolazione, e sempre a servizio delle istituzioni e del Sistema Paese.”

Il professor Giovanni Scambia, Direttore dell'Unità Operativa di Ginecologia Oncologica del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, è specializzato nella ricerca e nel trattamento dei tumori ginecologici. Ha studiato e sviluppato approcci chirurgici innovativi per la cura dei tumori ginecologici. È considerato un opinion leader nel campo dell'oncologia ginecologica. È inoltre membro del Consiglio Superiore di Sanità e Vice Presidente della I Sezione del Consiglio Superiore di Sanità presso il Ministero della Salute.



Il professor Giovanni Scambia

## Policlinico e Palantir Technologies: al via partnership per lo sviluppo della medicina digitale

Palantir Technologies, azienda leader nell'innovazione e l'uso strategico dei dati, e Gemelli Generator Real World Data (RWD), laboratorio di ricerca della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, hanno avviato una partnership per realizzare soluzioni di ricerca nell'ambito della me-

dicina digitale, facendo leva sull'intelligenza artificiale e la gestione a elevate prestazioni dei big data.

Il Centro di Ricerca Generator RWD utilizzerà Foundry, la piattaforma operativa innovativa di Palantir, per la gestione e l'elaborazione su larga scala dei dati clinici. Le funzionalità

di intelligenza artificiale di Foundry saranno utilizzate con l'obiettivo di contribuire ai processi di miglioramento dei sistemi di cura e allo sviluppo di soluzioni digitali sia in Italia che a livello internazionale.

“Integrando Foundry nell'ambiente operativo sviluppato nel laboratorio Generator RWD, intendiamo accelerare i progetti per gene-

rare risultati sempre più accurati ed efficaci” ha affermato il professor **Vincenzo Valentini**, Direttore Scientifico del Centro Generator e Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia del Policlinico Gemelli. Gli ha fatto eco **Alfredo Cesario**, Amministratore Delegato di GDMH (Gemelli Digital Medicine & Health): “Il valore aggiunto del software Palantir e le competenze sull'innovazione legata ai dati arricchirà i prodotti e servizi che stiamo realizzando in co-sviluppo con i nostri partner di industria”.

**Andrea Galvagni**, Responsabile Italia di Palantir Technologies, ha voluto, per parte sua, sottolineare come la sanità si stia trasformando e innovando “anche grazie all'apporto della valorizzazione dei dati tramite l'intelligenza artificiale e questa tendenza sarà in costante aumento nei prossimi anni. In questo senso – ha concluso Galvagni – il team Palantir è orgoglioso di supportare leader globali come il Policlinico Gemelli, fornendo il meglio delle proprie tecnologie per realizzare la missione di ricerca e innovazione di questa prestigiosa istituzione sanitaria”.



## Dermatite atopica e cura : “lacrime di speranza” per chi è a rischio di effetti indesiderati

Usare le lacrime come una sfera di cristallo per prevedere la comparsa di eventi indesiderati al trattamento della dermatite atopica (malattia infiammatoria cronica della pelle che si presenta con prurito e diverse

manifestazioni cutanee). È l'ipotesi sperimentale, confermata dai risultati di un gruppo collaborativo di dermatologi e oculisti del Gemelli e dell'Università Cattolica. Lo studio, pubblicato su *Experimental Dermatology* (primo

nome **Andrea Chiricozzi**, senior author **Ketty Peris**), ha analizzato la presenza di citochine e chemochine (molecole infiammatorie) nelle lacrime dei pazienti affetti da dermatite atopica.

Obiettivo della ricerca era l'identificazione di biomarcatori e di fattori clinici in grado di predire la comparsa di eventi indesiderati oculari - congiuntivite, ble-

farite, cheratite puntata superficiale e 'occhio secco' - nei soggetti trattati con *dupilumab*, un anticorpo monoclonale. Tra i test funzionali utilizzati nella valutazione oculistica, di particolare rilievo è stato quello rappresentato dal break-up time, che valuta la stabilità del film lacrimale. “Questo test - ha spiegato infatti il professor Andrea Chiricozzi, UOC di Dermatologia del Gemelli e Associato di Dermatologia all'Università Cattolica - si è dimostrato un valido supporto nel predire gli eventi avversi oculari che possono eventualmente insorgere in corso di terapia con dupilumab”.

I risultati di questo studio suggeriscono dunque che una valutazione oculistica pre-trattamento potrebbe aiutare a individuare i pazienti predisposti allo sviluppo di eventi indesiderati oculari e che potrebbero quindi beneficiare di altre tipologie di trattamento per la dermatite atopica. “Questo lavoro - ha commentato la professoressa Peris - sottolinea l'importanza di un approccio multidisciplinare da considerare nei pazienti affetti da dermatite atopica, per un'ottimizzazione della gestione sia della malattia sia delle terapie”.



La professoressa Ketty Peris e il professor Andrea Chiricozzi

## Uno tsunami di luce: lo strumento nuovo che ci aiuterà nella lotta contro il cancro

La luce laser ha potenzialità enormi per lo studio e il trattamento dei tumori. Fasci laser in grado di penetrare in profondità in regioni tumorali sarebbero di importanza vitale per la fototerapia, che utilizza luce visibile ed infrarossa per trattare cellule cancerose. Tuttavia, la maggior parte dei tessuti biologici è otticamente opaca ed assorbe la radiazione incidente, e questo un ostacolo.

Un team di ricerca di fisici e biotecnologi, guidato da **Davide Pierangeli** per l'Istituto dei sistemi complesso del Cnr, **Claudio Conti** per la Sapienza Università di Roma, e **Massimiliano Papi** per l'Università Cattolica e la Fondazione Gemelli, ha scoperto che all'interno di strutture cellulari tumorali possono formarsi degli “tsunami ottici”, onde luminose di intensità estrema che possono essere sfruttate per trasmettere luce laser intensa e concentrata attraverso campioni tumorali tridimensionali di tumore pancreatico.

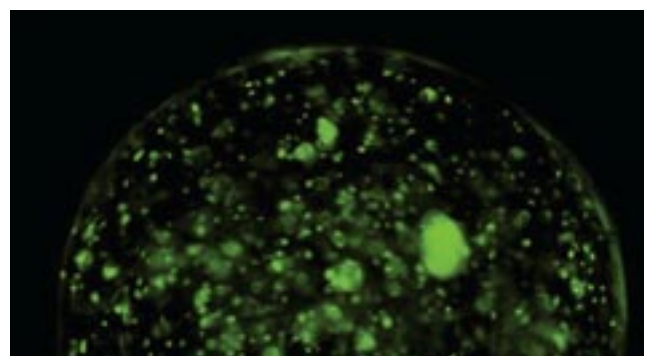
“Studiando la propagazione laser attraverso sferoidi tumorali - ha spiegato Pieran-

geli - ci siamo accorti che all'interno di un mare di debole luce trasmessa c'erano dei modi ottici di intensità estrema che possono essere utilizzati per attivare e manipolare sostanze biochimiche”.

“Il nostro studio mostra come le onde estreme, che fino ad oggi erano rimaste inosservate in strutture biologiche, siano in grado di trasportare spontaneamente energia attraverso i tessuti - ha aggiunto Conti - e possano essere sfruttate per nuove applicazioni biomediche”.

“Con questo raggio laser estremo - ha concluso Massimiliano Papi, professore associato di Fisica applicata all'Università Cattolica e responsabile della facility 3D bioprinting di Gemelli Science

and Technology Park (G-STeP) - potremmo sondare e trattare in maniera non-invasiva una specifica regione di un organo. Abbiamo mostrato come tale luce può provocare aumenti di temperatura mirata che inducano la morte di cellule cancerose, e questo ha implicazioni importanti per le terapie fototermiche”. Lo studio, pubblicato su *Nature Communications*, dimostra insomma uno strumento totalmente nuovo nella cura al cancro.



Campione tridimensionale di tumore al pancreas illuminato tramite luce laser verde

## Intolleranza al glutine: osservato speciale è il grano e le modalità con cui viene lavorato

Lo scorso 28 settembre al Policlinico Gemelli si è svolto un congresso che per la prima volta ha messo intorno allo stesso tavolo clinici (gastroenterologi, allergologi, nutrizionisti), agrari e produttori per discutere delle possibili cause di questa epidemia di 'intolleranza al glutine' che solo in Italia riguarda circa il 12% della popolazione. Perché la 'colpa' potrebbe non essere del glutine, ma dei 'fattori anti-nutritivi' contenuti del frumento. Un nuovo scenario che sta spingendo allo studio di una serie di possibili soluzioni.

All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il professor **Giovanni Cammarota**, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia presso il Gemelli e Associato di Gastroenterologia dell'Università Cattolica, co-presidente del congresso insieme ai professori **Stefania Masci**, genetista agraria, DAFNE, Università della Tuscia, Vice Presidente della Società di Genetica Agraria, e **Antonio Gasbarrini**, Direttore della Unità Operativa Complessa di Medicina Interna e



Il professor Giovanni Cammarota

Gastroenterologia presso il Gemelli e Ordinario di Medicina Interna della Cattolica. "I meccanismi che possono indurre sensibi-

lità al glutine - ha spiegato il professor Cammarota - sono ben conosciuti; ma bisogna prendere in considerazione anche tante altre proteine contenute nel frumento, in grado di indurre una sensibilizzazione. Grande interesse è appuntato al momento sui cosiddetti 'fattori anti-nutritivi' (ANF) del frumento, quali fitati, tannini, amylase/trypsin inhibitors (ATIs) e tanti altri".

Nel corso del congresso è stato chiarito che un aumento eccessivo della domanda di frumento sul mercato, può portare ad una minore attenzione alla sua processazione e innescare meccanismi infiammatori e di immunità innata nell'organismo che potrebbero essere alla base dell'esplosione della cosiddetta 'gluten sensitivity', più che il glutine di per sé.

"Ecco perché - ha concluso Cammarota - è così importante mettere insieme agrari e clinici per far convergere le diverse linee di ricerca su questo obiettivo e studiare la stessa problematica da punti di vista diversi".

## Cancro gastrico, partito al Gemelli uno studio per calcolare il rischio genetico individuale

Presso il Dipartimento di Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica del Policlinico Gemelli, si è tenuto l'evento di lancio del progetto GENOSTOP "Interazione tra aspetti genomici e dietetici nel rischio di cancro gastrico: il progetto internazionale StoP", finanziato nell'ambito del bando Ricerca Finalizzata 2021 del Ministero della Salute.

Il progetto della durata di tre anni si prefigge di studiare e quantificare i fattori di ri-

schio per l'insorgenza del cancro gastrico nei casi in età giovanile e lo studio del possibile effetto protettivo di alcuni micronutrienti, calcio e magnesio, e colesterolo. Lo studio ambisce anche a studiare fattori di rischio ereditari con il fine ultimo di sviluppare e validare un punteggio di rischio genetico personalizzato (Polygenic Risk Score) che permetta di identificare sane le persone più a rischio di tumore dello stomaco e, quindi, di poter mettere in atto possibili in-

terventi di prevenzione personalizzata. A tal fine, i pazienti con tumore gastrico operati presso il Gemelli saranno invitati a partecipare allo studio. I primi risultati dello studio arriveranno tra un anno e saranno frutto di una collaborazione internazionale all'interno del progetto Stomach Cancer Pooling Project.

Il progetto è coordinato dalla professoressa **Stefania Boccia**, responsabile della Sezione di Igiene generale e applicata del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica dell'Università Cattolica e Vicedirettrice scientifica del Policlinico. Co-PI è l'ingegner **Roberta Pastorino**, ricercatrice di Statistica Medica all'Università Cattolica, ed è partecipata dal professor **Roberto Persiani**, Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche Addominali ed Endocrino Metaboliche, UOC Chirurgia Generale del Policlinico. Il progetto prevede anche il coinvolgimento della dottoressa **Emanuela Lucci Cordisco**, Dipartimento di Scienze di laboratorio e infettivologiche, UOC di Genetica Medica del Gemelli, e della professoressa **Eva Negri** dell'Università degli Studi di Bologna.



## Malattie mitocondriali: Gemelli riferimento non solo per la cura, ma anche per la ricerca

In occasione della Settimana Mondiale delle Malattie Mitocondriali, lo scorso 18 settembre si è tenuto presso la Hall del Policlinico un incontro al quale hanno preso parte esperti del Gemelli, del Bambino Gesù, l'associazione pazienti Mitocon e la Fondazione UILDM Lazio: l'obiettivo è far conoscere queste malattie rare e parlare delle ultime novità in tema di diagnosi.

“La prevalenza stimata delle malattie mitocondriali – ha ricordato la professoressa

**Serenella Servidei**, direttore della UOC Neurofisiopatologia del Gemelli e professore associato di Neurologia all'Università Cattolica – è di circa 1 persona su 4.300; ne esistono forme a comparsa precoce (neonati o bambini) e altre ad esordio nell'età adulta.

Ad essere colpita è la catena respiratoria localizzata nei mitocondri, organelli fondamentali che fungono da ‘centrale elettrica’ della cellula, fornendole energia”. Il

loro malfunzionamento può dare luogo a una moltitudine di manifestazioni cliniche. “Si tratta di un gruppo estremamente eterogeneo di malattie – ha spiegato il dottor **Guido Alessandro Primiano**, dirigente medico dell'Uni-

tà Operativa Complessa di Neurofisiopatologia del Gemelli e docente di Neurologia all'Università Cattolica - che possono interessare, oltre ai muscoli, il sistema nervoso centrale e periferico, il cuore, i polmoni, la vista e l'udito, i reni, il sistema endocrino e l'apparato gastrointestinale”. Sempre in occasione della Settimana Mondiale delle Malattie Mitocondriali l'Associazione Mitocon ha inaugurato una serie di punti informativi per fornire ai pazienti e alle loro famiglie orientamento e supporto informativo. Uno di questi Mito-Corner è stato aperto al Gemelli presso gli Ambulatori di Neurologia. A questo proposito ricordiamo anche che il Centro Malattie Mitocondriali del Policlinico è uno dei principali centri di riferimento in Italia per le malattie dell'adulto e afferisce alla rete europea per le malattie rare. Al momento assiste oltre 300 pazienti. Si può contattare al seguente indirizzo email: [ambulatorio.malattieneurologiche@policlinicogemelli.it](mailto:ambulatorio.malattieneurologiche@policlinicogemelli.it).



*Il dottor Guido Alessandro Primiano e la professoressa Serenella Servidei*

## Emergenze sanitarie: il contributo del Gemelli per un nuovo laboratorio mobile europeo

Quando un Paese europeo è colpito da un disastro che sovrasta le sue capacità di risposta, può chiedere assistenza al UCPM, il Meccanismo di Protezione Civile europeo che con un suo Centro di coordinamento emergenze (ERCC) coordina l'invio di esperti, squadre di protezione civile ed attrezzature specializzate. Dal suo esordio, ventidue anni fa, l'ERCC ha risposto ad oltre 650 richieste di aiuto, rafforzando la cooperazione fra gli stati nella prevenzione, preparazione e risposta ai disastri. Al cuore della risposta stanno gli “Emergency Response Team and Equipment” (Unità operative ed equipaggiamenti) messi in comune da 25 Stati: al momento sono 124 unità mobili, di cui 86 certificate, come team medici di soccorso, equipaggiamenti specializzati o mezzi di trasporto ed anche laboratori mobili per la diagnosi di eventi asimmetrici quali gli eventi CBRNe (Chemical, Biologic, Radio, Nuclear and Explosive).

Il Policlinico Gemelli, in un Consorzio guidato da ENEA, ha da poco vinto un Progetto

Europeo ( rescEU-CBRN-DSIM-IT) della durata di 3 anni per la creazione di una nuova Unità Mobile, un avanzato Laboratorio montato su grandi autocarri in grado di raggiungere in 24 ore il luogo dell'evento, equipaggiato con strumenti di diagnosi, campionatura, identificazione e monitoraggio per proteggere cittadini, infrastrutture ed ambiente dagli incidenti CBRN. Il Laboratorio mobile sarà pronto e pienamente operativo per l'inverno del 2026 e verrà testato durante i Giochi Olimpici di Milano-Cortina.

Il Progetto unisce First Responders, Autorità CBRN nazionali, organizzazioni di ricerca pubbliche e private che mettono a disposizione una pluralità di competenze. Il Gemelli parte-

ciperà con il Gruppo Progetti Europei - Medical Security (professor **Daniele Gui** e professoressa **Sabina Magalini**) insieme alla UOC di Chimica, Biochimica e Biologia Molecolare Clinica del professor **Andrea Urbani**.

*Da sinistra il professor Andrea Urbani, la professoressa Sabina Magalini e il professor Daniele Gui*





## Il grande cinema al Gemelli: nell'ospedale due proiezioni del Festival di Roma

MediCinema Italia ETS e Fondazione Policlinico Gemelli per il settimo anno consecutivo hanno collaborato con la Festa del Cinema di Roma, ospitando film del programma ufficiale della 18esima edizione, che è andata in scena dal 18 al 29 ottobre scorsi. Anche l'edizione 2023 della Festa ha rappresentato dunque per MediCinema Italia e Gemelli l'occasione per ribadire la valenza della visione filmica come strumento di cura ed assistenza complementare alla medicina tradizionale.

Due gli appuntamenti che si sono succeduti: il primo il 25 ottobre con il film "A la Recherche" diretto da **Giulio Base**, con Giulio Base e **Anne Parillaud**, che sono stati ospiti della sala MediCinema. Poi, il 26 ottobre, è stata la volta di "C'è ancora domani", film d'esordio alla regia di **Paola Cortellesi**, con Paola Cortellesi e **Valerio Mastrolia**. Nell'occasione, **Francesca Via**, Direttore Generale Fondazione Cinema per Roma e Festa del Cinema di Roma, è intervenuta in sala, mentre la regista Paola Cortellesi ha salutato il pubblico con un video

messaggio dedicato.

"Il cinema può superare qualsiasi confine e arrivare a tutti - ha dichiarato **Paola Malanga**, Direttrice Artistica della Festa del Cinema -: è per noi motivo di gioia e orgoglio coinvolgere in questo grande evento i pazienti e i loro familiari, fornendo loro un supporto nel percorso riabilitativo".

"La cineterapia - ha spiegato **Marco Elefanti**, Direttore generale del Gemelli - rappresenta un efficace complemento e integrazione delle cure mediche in un'ottica di umanizzazione della degenza come hanno dimostrato i risultati degli studi scientifici

*La sala MediCinema del Gemelli*

condotti in particolare dalla nostra Unità operativa di Psicologia clinica".

"Anche i familiari dei pazienti - ha aggiunto **Fulvia Salvi**, Presidente MediCinema - possono beneficiare di questo importante strumento che diviene elemento di aggregazione e socializzazione".



## "Salto Nel Blu", l'opera artistica di Irilli e di Ospedali Dipinti approda al Gemelli Art

Il Policlinico Gemelli è lieto di ospitare "Salto nel Blu", l'ultima installazione dell'artista Silvio Irilli, fondatore di Ospedali Dipinti, che ha trasformato la Sala TC di Simulazione Virtuale di Gemelli Art, l'Unità Operativa Complessa (UOC) di Radioterapia Oncologica in un mondo fantastico popolato da creature marine che permetterà di creare un ambiente di supporto e di evasione ai pazienti.

L'opera si inserisce nel progetto più ampio Art4ART promosso dalla UOC di Radioterapia

del Policlinico Gemelli insieme all'Associazione **Attilio Romanini** per offrire ai pazienti un ambiente rilassante che possa facilitare le relazioni durante i trattamenti oncologici.

"L'inaugurazione della Sala TC Simulazione - ha sottolineato la professoressa **Maria Antonietta Gambacorta**, Direttore UOC Radioterapia Oncologica del Gemelli - si inserisce in un percorso intrapreso oltre 10 anni fa con il progetto Art4ART, che ha visto la realizzazione di opere uniche all'interno

delle nostre sale di trattamento a beneficio dei pazienti adulti e pediatrici in cura al Gemelli ART. Grazie al contributo di La Roche-Posay e a Silvio Irilli che ci hanno permesso di arricchire questo percorso con una nuova opera."

"Il nostro impegno nei confronti dei pazienti oncologici - ha dichiarato **Onorina Iannuzzella**, Direttrice Generale di La Roche-Posay Italia che ha supportato l'iniziativa -, è iniziato 25 anni fa e si rinnova ogni anno con iniziative molto concrete. Per il progetto Ospedali Dipinti, che La Roche-Posay sostiene da ormai 2 anni, cerchiamo di fare la differenza per i pazienti oncologici, soprattutto i più piccoli".

"Il bambino non è un paziente come gli altri - ha commentato l'artista Silvio Irilli -. Quando entra in ospedale il suo sogno si interrompe, subentra la paura. Ecco che l'opera "Salto nel Blu" è stata progettata per dare loro la sensazione di trovarsi su un'isola, dove il salto dei delfini, sorridenti, li accoglierà, li tranquillizzerà e consentirà così ai medici di conquistare la loro 'fiducia a colori', permettendogli così di avere un approccio ai bambini con maggior facilità".



*Il professor Vincenzo Valentini*

## Trapianti di fegato: Gemelli-Abruzzo-Molise, una convenzione dai risultati straordinari

Compie nove anni la convenzione stipulata tra Gemelli e Regione Abruzzo (in seguito estesa alla Regione Molise) per i trapianti di fegato. Tempo di bilanci dunque, per un'esperienza giudicata da tutti più che positiva. "Alcuni anni fa - ha ricordato in un incontro pubblico il professor **Antonio Gasbarrini**, Direttore della UOC di Medicina Interna e Gastroenterologia presso il Policlinico e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica - abbiamo raccolto la sfida di supportare la Regione Abruzzo nel trapianto di fegato. Il nostro centro ha

legami di lunga data con i pazienti di questa Regione e anche molti dei nostri collaboratori provengono dall'Abruzzo. Tutto questo ha aperto la strada all'instaurarsi di questa collaborazione in campo trapiantologico, che sta dando frutti straordinari".

E i numeri parlano chiaro: finora sono stati valutati 450 pazienti abruzzesi e molisani, dei quali 99 sono stati iscritti in lista d'attesa e 83 trapiantati. Tra questi, 6 in urgenza, per insufficienza epatica fulminante. Le patologie più frequentemente valutate per il trapianto di fegato sono state la cirrosi al-

colica (51%) e l'epatocarcinoma (41%).

"La convenzione tra Policlinico Gemelli e Abruzzo-Molise - ha commentato il professor **Antonio Grieco**, co-presidente del congresso, Senior Consultant di Medicina Interna e Trapianto di Fegato, del Gemelli e docente di Medicina Interna, Università Cattolica - è ormai una realtà consolidata. Nel corso degli anni, abbiamo assistito ad un incremento progressivo di pazienti che vengono inviati al Policlinico dai centri locali di queste due Regioni, sulla base dei criteri di eleggibilità al trapianto".

"È per noi particolare motivo di orgoglio - ha infine ricordato il professor **Salvatore Agnes**, Direttore della UOC di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo, Direttore del Centro Trapianti del Gemelli e Ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università Cattolica - evidenziare i risultati del programma di trapianto di fegato Abruzzo -Molise: la sopravvivenza dei pazienti trapiantati a 1 anno è stata del 90%, a 5 anni dell'82% e a 9 anni del 73%."



Da sinistra i professori Antonio Gasbarrini, Salvatore Agnes e Antonio Grieco

## Policlinico: primo posto in Italia per assistenza oncologica. Focus sui sarcomi dei tessuti molli

Il Policlinico Gemelli, attraverso l'attività del Comprehensive Cancer Center, è al primo posto in Italia per volumi di neoplasie trattate. Nel 2022 sono stati infatti ricoverati oltre 18mila pazienti oncologici, 16.146 dei quali sottoposti ad intervento chirurgico. Tra questi, anche alcuni affetti da patologie rare, quali i sarcomi dei tessuti molli, patologie che interessano circa l'1% della popolazione italiana adulta. Ogni anno, presso il Policlinico, vengono assistiti circa 250 pazienti affetti da questo particolare gruppo di neoplasie. In questo senso, di particolare importanza è l'attività di un'unità specifica, la UOC di Chirurgia del Peritoneo e Retroperitoneo, diretta dal professor **Fabio Pacelli**, Associato di Chirurgia Generale all'Università Cattolica.

"La chiave del successo del trattamento dei pazienti con sarcoma dei tessuti molli - ha affermato il professor Pacelli - è il team multidisciplinare, che raggruppa diverse competenze in un *tumor board*, dove si definiscono le strategie di gestione migliori". L'evoluzione

naturale di queste attività sarà la creazione di un Centro Sarcomi, in progetto presso il Gemelli, per concentrare i trattamenti di questi tumori rari in un unico centro di riferimento. "Questo - ha affermato il professor Pacelli - rappresenterebbe infatti un'eccezionale opportunità per ottimizzare le strategie terapeutiche e migliorare i risultati, attraverso



so l'integrazione di più competenze".

"Il nostro obiettivo - ha confermato il professor **Sergio Alfieri**, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Addominali e Endocrino-Metaboliche del Gemelli e Ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università Cattolica - è di arrivare a creare in tempi brevi un Centro Sarcomi per la messa a terra di un percorso clinico assistenziale che, attualmente, non ha altri centri di riferimento ad alto volume nel Centro-Sud Italia". E su questo argomento, qualche tempo fa, si è tenuto presso il Gemelli il primo corso di aggiornamento denominato: "Trattamento e percorso assistenziale del paziente con Sarcoma dei Tessuti Molli". Il corso è stato presieduto dal professor Pacelli e dal professor **Giulio Maccauro**, direttore della UOC di Ortopedia del Policlinico e Ordinario di Ortopedia presso l'Università Cattolica.

Il professor Fabio Pacelli

## Longevity Run: di corsa sulla strada giusta per vivere tanti anni e in buona salute

Grande successo per la Longevity Run edizione 2023 che si è svolta nell'imparagonabile scenario del centro storico di Roma. Sono stati infatti oltre 3mila i partecipanti che complessivamente hanno preso parte alla corsa non competitiva di 10 chilometri promossa da Longevity Run in abbinata con la gara di 15 chilometri promossa da Roma Urbs Mundi.

Ma il "centro" della Longevity Run ha avuto luogo dentro lo Stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla dove per tre giorni è andata in scena attività di prevenzione ed educazione ai corretti stili: nel villaggio della salute allestiti per l'occasione sono stati effettuati screening e check-up eseguiti gratuitamente dagli specialisti del Policlinico Gemelli. I medici, coordinati dal professor **Francesco Landi**, Ordinario di Medicina interna all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell'invecchiamento Ortopediche e Reumatologiche del Policlinico, hanno dato informazioni anche sulla nuova campagna vaccinale, compreso quello contro l'herpes

zoster, ed eseguito su ogni persona la misurazione dei 7 fattori di rischio cardiovascolare tra cui pressione arteriosa, glicemia e colesterolo, indice di massa corporea, unitamente alla valutazione dello stile di vita, delle abitudini alimentari e di alcuni parametri di performance funzionale (come la forza muscolare).

"La Longevity Run è diventato un appuntamento fisso per Roma - ha detto il professor Landi - un'occasione per unire salute e sport. La tappa romana è arrivata dopo un tour estivo di notevole successo in molte località italiane. Ringrazio per questo tutti i colleghi del Policlinico Gemelli e ci tengo a sottolineare che la particolarità della Longevity Run è di andare sul territorio,



invitando tutte le persone che coinvolge a un corretto stile di vita. Sport e salute sono infatti un binomio vincente a qualunque età. La longevità in buona salute - ha concluso il professor Landi - non è un dono di natura, ma si conquista giorno per giorno, metaforicamente passo dopo passo, proprio come si conquista il traguardo alla fine di una corsa".

## Lime e Policlinico: veicoli elettrici per dipendenti e utenti per un ospedale più green

Nasce con l'obiettivo di consentire a tutto il personale dell'ospedale, oltre che a pazienti e visitatori, un accesso più facile ed ecosostenibile, la partnership tra Lime, la più grande azienda di veicoli elettrici in condivisione al mondo, e il Gemelli.

Le e-bike e i monopattini condivisi di Lime saranno a disposizione del personale e dei visitatori, offrendo quindi una modalità di trasporto sostenibile e sicura. Come parte del loro pacchetto di benefit aziendale, il

personale dell'ospedale riceverà il 35% di sconto sulle corse. Il servizio a prezzo scontato ha lo scopo di migliorare la vita quotidiana di chi lavora in ospedale, ma soprattutto di incoraggiare il passaggio ai veicoli in sharing a zero emissioni.

"L'iniziativa, già operativa da qualche mese - ha spiegato il professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale del Gemelli -, vuole offrire una opzione di mobilità a quanti vogliono superare l'utilizzo dell'auto, per scel-

ta e a volte per necessità, in considerazione di un elevatissimo flusso di accesso quotidiano al Policlinico."

"Sappiamo che offrire un servizio di mobilità accessibile e affidabile è fondamentale per incoraggiare le persone a orientarsi verso un trasporto più ecologico e condiviso - ha detto **Matteo Cioffi**, General Manager Lime Italia -. In questo senso, siamo estremamente orgogliosi di essere al fianco di un'istituzione ospedaliera così importante per Roma e di migliorarne l'accessibilità per tutti".

"Come Municipio XIV, quello in cui si trova il Gemelli, e sulla scorta di quanto sta avvenendo in altre parti della città - ha infine dichiarato **Olimpia Troili**, Assessora ai Trasporti, Mobilità Sostenibile e Pari Opportunità e Sport del Municipio XIV di Roma Capitale - siamo ben lieti di favorire e promuovere tutte le iniziative volte a incentivare l'utilizzo di mezzi in sharing e la mobilità sostenibile".

Ricordiamo che Lime è attiva nella Capitale dal 2020 e di recente si è aggiudicata il bando di gara indetto dal Comune, rinnovando così il servizio di monopattini elettrici e biciclette condivise per altri 3 anni.



## Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali: mostra per raccontare esperienze ed emozioni



Vivere con una malattia infiammatoria cronica intestinale (MICI), come la malattia di Crohn o la rettocolite ulcerosa (RCU), non è facile perché queste patologie hanno un impatto profondo non solo sul fisico, ma anche sulla vita quotidiana. Sono queste le disabilità invisibili che vivono in silenzio i pazienti con MICI, alle quali la fotografa **Chiara De Marchi**, lei stessa affetta da RCU dall'età di 21 anni, ha cercato di dare corpo e voce attraverso una serie di bellissimi scatti in

bianco e nero, raccolti nel libro 'Women fighters', che rappresenta un inno alla resilienza e alla rinascita di tante donne. La mostra itinerante 'Invisible Body Disabilities' ha fatto tappa il 5 ottobre scorso al Gemelli, da sempre in prima linea nella cura delle MICI grazie al Centro Malattie Apparato Digerente (CEMAD). Qui sono assistiti oltre duemila pazienti affetti da MICI (Crohn e rettocolite ulcerosa) e altri 200 sono in trattamento con farmaci sperimentali all'in-

terno di trial clinici.

"La malattia e le eventuali conseguenze di un intervento chirurgico e a volte anche i farmaci stessi - ha spiegato il professor **Franco Scaldaferrì**, direttore della UOS IBD (*Inflammatory Bowel Diseases*) del Gemelli - possono fraporsi tra il legittimo desiderio di una donna di diventare mamma e la realizzazione di questo sogno. Ma questo non è sempre il caso naturalmente. Anzi, il nostro ambulatorio delle MICI è particolarmente 'fertile' e in questi anni abbiamo assistito alla nascita di tanti bambini".

"Le MICI - ha aggiunto il dottor **Daniele Napolitano**, infermiere case manager MICI presso il CEMAD - sono una battaglia quotidiana che molti pazienti cercano di combattere da soli. Ma i medici del CEMAD e l'associazione pazienti AMICI vogliono essere al loro fianco per aiutarli a combattere insieme".

"Quello del Policlinico Gemelli - ha ricordato infine il professor **Antonio Gasbarrini**, Direttore della UOC di Medicina Interna e Gastroenterologia presso il Gemelli e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica - è uno dei principali centri in Italia ed Europa per la ricerca e la cura delle MICI. Lavoriamo con un approccio multidisciplinare, e ci siamo da sempre distinti per l'attenzione alla persona".

## Malattie rare delle piastrine: il Gemelli centro di riferimento per queste 'misconosciute' patologie

Gli specialisti internisti, ematologi e laboratori, insieme alle associazioni pazienti esprimono la necessità di creare una rete dei centri di riferimento italiani e un registro per le malattie ultra-rare delle piastrine, come le trombocitopenie e le trombocitopatie congenite, spesso 'scambiate' per forme autoimmuni e trattate in modo improprio. Il Senatore **Orfeo Mazzella**, co-presidente dell'Intergruppo Parlamentare Malattie Rare ha garantito il suo supporto all'iniziativa. Se ne è discusso in un simposio organizzato al Gemelli lo scorso 15 settembre.

"L'Associazione Tromboastenia di Glanzmann Italia - ha ricordato il suo presidente **Marco Dalu**, padre di un bambino affetto da questa malattia congenita delle piastrine - nasce da un sogno di normalità per noi e per i nostri cari. E dal bisogno di unità, confronto, aiuto reciproco, condivisione di esperienze, di consigli e di informazioni, a cominciare

dai centri ospedalieri ai quali rivolgersi".

"È necessario costituire al più presto un registro nazionale per le piastrinopatie e le piastrinopatie congenite - ha spiegato la professoressa **Erica De Candia**, direttore della UOS Piastrinopatie e piastrinopatie conge-



nite del Gemelli, Associato di Medicina Interna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e co-organizzatrice del convegno insieme al professor **Paolo Gresele**, Ordinario di Medicina Interna, Università di Perugia - unendo l'esperienza di specialisti del settore, associazioni pazienti e figure istituzionali che possano discutere su come implementare la diagnosi e ottimizzare l'impiego delle terapie attualmente disponibili".

"Il Gemelli - ha proseguito la professoressa De Candia - è un centro di riferimento per queste patologie (qui sono seguiti oltre 100 pazienti) e questo primo congresso nazionale rappresenta l'inizio di un percorso che vogliamo portare avanti con gli altri centri nazionali, per accendere i riflettori su queste malattie rare e costituire una rete nazionale e un registro".

La professoressa Erica De Candia

## Premiati medici e ricercatori del Gemelli



**Filippo Lococo**, professore associato di Chirurgia Toracica presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, e dirigente medico della UOC di Chirurgia Toracica del Policlinico Gemelli è stato nominato, unico italiano, componente della Commissione di Lavoro sul Mesotelioma Pleurico dell'International Association for the Study of Lung Cancer della IASLC, la più importante Associazione internazionale nel campo dell'oncologia toracica.

La dottoressa **Francesca Ponziani** è entrata nella rosa dei '40 Under 40' di Fortune 2023. Specializzata in Medicina Interna presso l'Università Cattolica, ha 39 anni ma è già componente di numerose società scientifiche e fa parte della faculty dell'International Liver Congress dell'Easl. Lavora attualmente come ricercatrice presso il Centro per le Malattie dell'Apparato Digerente (CE-MAD) del Policlinico Gemelli.



Al dottor **Rocco Antonio Montone**, giovane specialista cardiologo del Policlinico Gemelli, è andato uno dei premi di ricerca della FEEM, la Fondazione Eni "Enrico Mattei", dell'edizione 2023. Intitolato "Salute nel contesto della Transizione Energetica", lo studio ha ottenuto il riconoscimento per l'analisi condotta sull'effetto dell'inquinamento dell'aria sulla salute del cuore.

Il dottor **Claudio Pellegrino** giovane specializzando in ematologia presso l'Università Cattolica è stato insignito del premio 'Harold Gunson', riservato agli under 40, dalla Società Internazionale di Medicina Trasfusionale. Il riconoscimento gli è stato assegnato per una relazione sulle trasfusioni di sangue da cordone ombelicale, un filone di ricerca portato avanti da anni dalla professoressa **Luciana Teofili**, direttore del Servizio Trasfusionale del Gemelli.

Il professor **Roberto Persiani**, docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e Direttore dell'Unità di Chirurgia Oncologica Mini-invasiva del Gemelli, è stato uno dei vincitori del Premio Internazionale "Evento Donna", promosso dall'omonima associazione che supporta i diritti umani, la parità e l'uguaglianza di genere e l'emancipazione della donna. Il riconoscimento gli è stato conferito per la straordinaria dedizione alla chirurgia oncologica mini invasiva nel campo dei tumori dell'apparato digerente.

**Gemelli**  
MedicalPoint  
NOMENTANO

Il punto di riferimento  
per la tua salute

VISITE  
SPECIALISTICHE

CHECK UP  
CLINICI

DIAGNOSTICA  
PER IMMAGINI

ANALISI  
CLINICHE

CONTATTI:

☎ 06 87720225 (info)

☎ 06 8881.8881 (prenotazioni)

☎ 342.1085274 (linea Check Up)

✉ gemellimedicalpoint@policlinicogemelli.it

🌐 privato.policlinicogemelli.it

TEST  
COVID-19



Gemelli Medical Point Nomentano

Orari al pubblico:  
lun-ven 7:30 - 20:00  
sab 7:30 - 14:00

Via Pollenza, 4  
00156 Roma  
T 06 8772 0225

# STORIE *di* VITA

## MAVI E LA SMA: LA PICCOLA ASPIRANTE GIORNALISTA REALIZZA IL SOGNO DI INTERVISTARE IL SUO MEDICO

È uno sguardo dolce e curioso quello di **Maria Vittoria**, conosciuta come **Mavi**. Ha nove anni e possiede una grande valigia di sogni, tra i quali quello di diventare una giornalista. Mavi convive con l'atrofia muscolare spinale (SMA), una malattia neuromuscolare genetica rara e da sempre è seguita al Centro Clinico Nemo Pediatrico presso il Gemelli.

"Poco tempo fa, Mavi è venuta in ospedale per i suoi controlli di routine. Ci siamo ritagliate, come sempre, un nostro spazio di confronto e mi ha confidato il suo desiderio di diventare una giornalista - ha raccontato **Nicoletta Madia**, referente progettazione pediatrica presso il Policlinico -. Abbiamo accolto con entusiasmo questo desiderio ed organizzato un vero e proprio set tutto per lei nel quale potesse re-

gistrare la prima intervista della sua vita. Per Mavi è stata un'esperienza motivante ed entusiasmante, ma ancor di più per noi. Valorizzare i talenti dei nostri bambini e ragazzi e creare opportunità di crescita è al centro delle nostre azioni quotidiane".

Il tema scelto da Mavi per la sua prima intervista è proprio l'atrofia muscolare spinale (SMA) e lo ha fatto con il suo medico di riferimento: il professor **Eugenio Mercuri**, Direttore del Dipartimento Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica del Gemelli.

"L'intervista con Mavi è stata un'esperienza indimenticabile e allo stesso tempo una sfida alla ricerca delle parole adatte alla situazione - ha affermato il professor Mercuri -. Ripercorrere con lei la rivoluzionaria terapeutica per la SMA è stato molto

emozionante. Negli ultimi anni, infatti, grazie alla ricerca, alle terapie e ad una presa in carico multidisciplinare, è cambiata la storia naturale della patologia. Questo comporta una nuova prospettiva e una nuova qualità di vita per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie. Prendersi cura di loro, infatti, non significa solo occuparsi degli aspetti medici e delle loro paure, ma anche dei loro desideri, delle loro conquiste e sfide, come nel caso di questa intervista".

Questa iniziativa si inserisce nel progetto *Donnenmd* dedicato alle donne con patologie neuromuscolari promosso dalla dal Gemelli in collaborazione con il Centro Clinico NeMO e con il contributo incondizionato di Biogen, Novartis, Roche, Sarepta e Italfarmaco.



**Gemellinforma** - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Testata in attesa di registrazione

**Direttore:** Nicola Cerbino

**Board editoriale:** Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Maria Rita Montebelli, Luca Revelli, Francesca Maria Livia Russo, Emiliana Stefanori (coordinatrice)

**Consulenza giornalistico-editoriale:** Giuseppe Cordasco

**Stampa:** STR PRESS srl - Pomezia

# Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS  
Università Cattolica del Sacro Cuore

# Un lascito testamentario al Policlinico Gemelli: per dare un futuro alla cura e alla speranza

La campagna sui lasciti testamentari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha l'obiettivo di chiedere a tutti un aiuto sensibilizzando i cittadini sull'importanza di un testamento solidale. Un'insegnante (vedi foto ultima di copertina), un ingegnere e un magistrato (foto in questa pagina), sono i volti della campagna, realizzata con il patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato. I protagonisti hanno storie comuni: si sono impegnati nel corso della loro esistenza, dedicando la propria vita a insegnare e far crescere bambini, progettare e costruire, combattere le ingiustizie. Persone che hanno dato tanto alla vita e che possono continuare a farlo con un lascito testamentario al Gemelli

## ESSERE UTILI QUANDO NON CI SAREMO PIÙ

“Un lascito è uno strumento straordinario per essere utili agli altri anche quando non ci saremo più – ha spiegato il professor **Giovanni Scambia**, Direttore scientifico del Policlinico -. Non serve essere ricchi o disporre di beni ingenti per fare un lascito al Gemelli. Tutto ciò che viene donato, anche poco, sarà un aiuto concreto e prezioso per sostenere la ricerca e offrire a ognuno le migliori possibilità di guarigione, grazie a terapie mirate sempre più personalizzate”.

Grazie all'instancabile lavoro di più di 1.150 ricercatori, il Gemelli coniuga quotidianamente ricerca, formazione e assistenza. In particolare, fin dalla sua istituzione il Policlinico ha sempre dedicato un'attenzione pionieristica all'oncologia, sviluppando nel corso degli anni una rete integrata di servizi di accoglienza, diagnosi, terapia e riabilitazione con una continua capacità di innovazione. Infatti, con oltre 50mila pazienti trattati in media ogni anno il Gemelli è oggi il più grande Polo oncologico in Italia.

## LA STORIA DI EVA

E proprio grazie alla ricerca sanitaria del Gemelli, la piccola Eva, bambina di sette anni affetta da leucemia linfoblastica acuta (LLA), è tornata ad avere una speranza. “Quando abbiamo ricevuto la diagnosi ci siamo sentiti sprofondare perché niente stravolge di più un genitore della diagnosi di una malattia per il proprio figlio” ha raccontato la mamma Elisabetta.

“Una diagnosi di tumore comporta un percorso di cura per il bambino e l'adolescente fatto di lunghi e ripetuti ricoveri, terapie, controlli frequenti, un monitoraggio di cinque anni e in alcuni casi anche più prolungato – ha sottolineato il professor **Antonio Ruggiero**, Direttore Oncologia Pediatrica del Gemelli e Presidente della Fondazione per l'Oncologia Pediatrica -. Il bambino e l'adolescente, in questo lungo cammino, vengono accompagnati da un'équipe multidisciplinare che vede il coinvolgimento di più specialisti in base alle implicazioni che purtroppo porta la malattia”. Ma oggi Eva sta bene e vive proprio grazie alla ricerca. Ecco perché diventa ancora più importante sostenere il lavoro del Gemelli.



“Da ingegnere ho dedicato la mia vita a progettare e costruire la mia città, Roma. Poi, mia moglie si è ammalata. E ho capito che una malattia degenerativa può distruggere in un istante tutti i tuoi progetti.”

Con il patrocinio e la collaborazione del  
CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO



“Come magistrato combatto ogni giorno le ingiustizie. Ma l'ingiustizia più grande che ho incontrato nella vita è il cancro e, da sola, non avrei mai avuto la forza di vincere.”

Con il patrocinio e la collaborazione del  
CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

## COME FARE

Un lascito testamentario è un'azione semplice che non lede i diritti degli eredi legittimi ed è sempre modificabile. Per maggiori informazioni si può visitare il sito [lascititestamentari.policlinicogemelli.it](http://lascititestamentari.policlinicogemelli.it), mandare una mail all'indirizzo [insieme@policlinicogemelli.it](mailto:insieme@policlinicogemelli.it), o chiamare il numero 06 3015 8282.

Per guardare lo spot della campagna: [youtu.be/wZUnA5U7hGE](https://youtu.be/wZUnA5U7hGE).

“In una vita di insegnamento ho fatto crescere centinaia di bambini. Sono stati i bimbi malati che ho incontrato, invece, a far crescere me.”



Con il patrocinio e la collaborazione del



CONSIGLIO  
NAZIONALE  
DEL  
NOTARIATO

## CON UN LASCITO AL GEMELLI DOMANI SARÒ UNA PEDIATRA E MI IMPEGNERÒ PER LORO CON LA FORZA CHE MI HANNO INSEGNATO.

**Hai dato tanto alla vita. Puoi continuare a farlo con un lascito testamentario alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.**

La Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS è un ente senza scopo di lucro che da oltre 50 anni si dedica alla cura e alla salute delle persone, mettendo sempre al centro il paziente con la sua umanità, integrità e dignità.

Facendo un lascito testamentario al Gemelli anche tu potrai contribuire alla realizzazione di progetti di assistenza, ricerca clinica e solidarietà, scegliendo l'ambito cui destinare il tuo contributo, per donare ai pazienti di domani speranza e concrete aspettative di cura.

*Per ricevere maggiori informazioni su come disporre un lascito e sui progetti del Policlinico Gemelli chiama il numero 06 3015 8282 o scrivi una mail a [insieme@policlinicogemelli.it](mailto:insieme@policlinicogemelli.it)*

**[lascititestamentari.policlinicogemelli.it](http://lascititestamentari.policlinicogemelli.it)**

**Gemelli**



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS  
Università Cattolica del Sacro Cuore